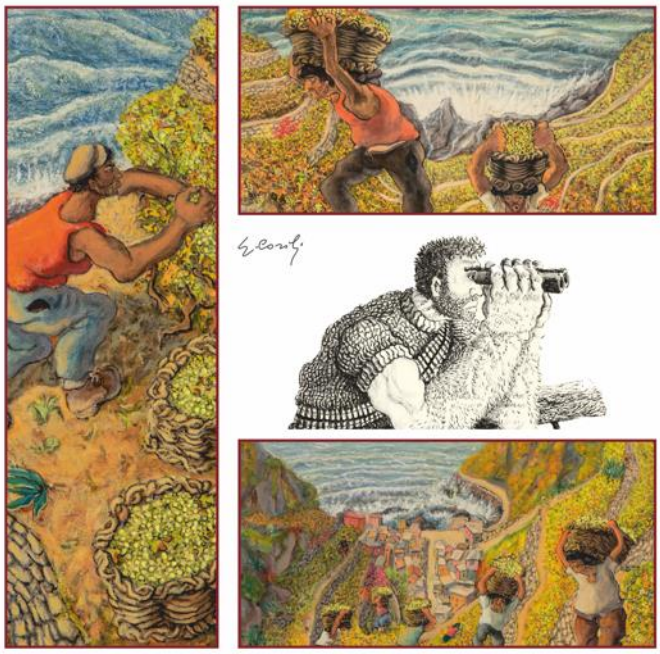

Gino COVILI

Resistenza

Castello di Riomaggiore - CINQUE TERRE

12 aprile - 24 giugno 2025

Promotore | Con il Patrocinio di | Con la Collaborazione di

COMUNE DI RIOMAGGIORE

covili.com

R-ESISTENZA DI GINO COVILI

nota stampa

COMUNICAZIONE: Matteo Covili +393389250232 | CONTATTI: https://www.coviliarte.com/contatti.html

MEDIAKIT: https://bit.ly/CASAMUSEOCOVILI_MEDIAKIT | WEB: https://www.covili.com

---

Le opere di Gino Covili, con il "Racconto Partigiano", parlano non solo di storia, ma anche di esistenza e del profondo legame con i luoghi ed il territorio. Attraverso la sua pittura, Covili invita a riflettere sulla forza delle comunità, che durante uno dei periodi più bui della storia, hanno lottato per la libertà. La Resistenza non è solo un evento passato: è un simbolo di resilienza. Covili racconta una lotta collettiva e la rappresenta calandola nel paesaggio: tra le rocce, tra le pieghe della terra e dei villaggi. È così che la storia si intreccia con l'identità dei luoghi, perché la Resistenza non è stata solo un atto politico, ma una battaglia per proteggere l'esistenza stessa, per liberare quei borghi, quei sentieri, affinché quelle voci potessero continuare a vivere. Con il suo linguaggio deciso, potente e la cura nei dettagli, Covili mostra il volto di chi ha combattuto: contadini, operai, donne, uomini. Non sono eroi, ma persone comuni che hanno trovato il coraggio di opporsi a un potere oppressivo. Le sue figure sono radicate nella terra, quasi a rappresentare che l'esistenza umana è inseparabile dal luogo in cui vive, e che il paesaggio, testimone silenzioso, porta ancora i segni di quelle lotte. **Covili insegna una lezione importante: "la vita è una lotta continua", e la resilienza non è solo un valore umano, ma un carattere dei luoghi stessi.** Le montagne e i borghi che hanno protetto i partigiani raccontano che la memoria è viva, che la storia non si cancella e che ogni paesaggio porta dentro di sé i segni di chi ha avuto la forza di resistere. In un tempo in cui si rischia di dimenticare, Covili ricorda che la memoria è inseparabile dalle radici, e che con la resilienza del passato è possibile costruire un futuro più consapevole e giusto. Covili non offre risposte, ma pone domande: cosa significa resistere oggi? Come possiamo onorare la memoria di chi ci ha preceduto e, allo stesso tempo, costruire un futuro i cui valori della Resistenza continuino a vivere nelle nuove generazioni? In questo senso, **Covili - con il suo grande racconto di una vita - invita a partecipare, per non dimenticare, e a fare della "R-esistenza" un atto quotidiano di esistenza.**